

**C.P.I.A. NAPOLI CITTA' I**  
**Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti**  
**Codice meccanografico NAMM0CP00L**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**  
**PTOF**  
**Anno scolastico 2019-22**



# Indice

## La scuola e il suo contesto

PRESENTAZIONE  
CONTESTO E DEI BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO  
UTENZA

pag. 1  
pag. 3  
pag. 5

## Le scelte strategiche

VISION/MISSION  
OBIETTIVI FORMATIVI

pag. 6  
pag. 6

## Offerta Formativa

PERCORSI DI I LIVELLO  
ITALIANO PER ALLOGLOTTI  
LA SCUOLA IN CARCERE  
FAD  
ACCOGLIENZA  
ORIENTAMENTO  
VALUTAZIONE  
PATTO FORMATIVO  
COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO  
ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI RSS  
ACCORDI  
ATTIVITA'  
ORGANIGRAMMA  
RISORSE UMANE INTERNE

pag. 8  
pag. 11  
pag. 14  
pag. 14  
pag. 16  
pag. 17  
pag. 17  
pag. 20  
pag. 20  
pag. 21  
pag. 22  
pag. 23  
pag. 24  
pag. 25  
pag. 26

## L'organizzazione

PIANO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE  
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

pag. 27  
pag. 31

## Ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI  
PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S 2018/19

pag.34  
pag.35

## PRESENTAZIONE

I CPIA costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di una certificazione attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:
  - il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
  - il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99).

In base all'Atto d'indirizzo del Dirigente il Cpia Napoli città I ha come fine istituzionale il recupero, lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza attiva e di piena e consapevole integrazione per la popolazione adulta dell'area Metropolitana di Napoli. Intende realizzare la propria mission attraverso la definizione degli spazi di apprendimento con un impegno innovativo dei luoghi, delle strutture disponibili, delle metodologie e dei tempi dell'insegnamento che saranno tarati in favore delle esigenze dell'utenza e delle caratteristiche e peculiarità di quest'ultima sviluppando, in gruppo, contenuti, saperi ed esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche individuali e delle competenze possedute da ciascuno.

Lavorando in sinergia con enti, istituzioni e agenzie del territorio, il CPIA si fa carico di quell'obiettivo educativo che mira a far crescere e integrare, all'interno della nostra società, persone in situazioni di disagio sociale, ponendo particolare attenzione ai corsisti a rischio dispersione scolastica, adulti con

esigenze di ricollocazione nel mondo del lavoro e persone che provengono da altre parti del mondo, offrendo strumenti di comunicazione e di dialogo che permettano di offrire un contributo in termini di capitale umano e di ricchezza originata dalla diversità, all'interno della nostra complessa società odierna.

La diversità della domanda sociale implica la realizzazione di una offerta formativa flessibile e personalizzata attraverso l'accoglienza e l'orientamento, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, il riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali e informali pregressi con attribuzione di crediti, la progettazione flessibile dei corsi relativamente a calendario, durata, orari e struttura, la definizione di un percorso di studi personalizzato (PSP), l'adozione di metodologie attive coerenti con l'utente adulto.

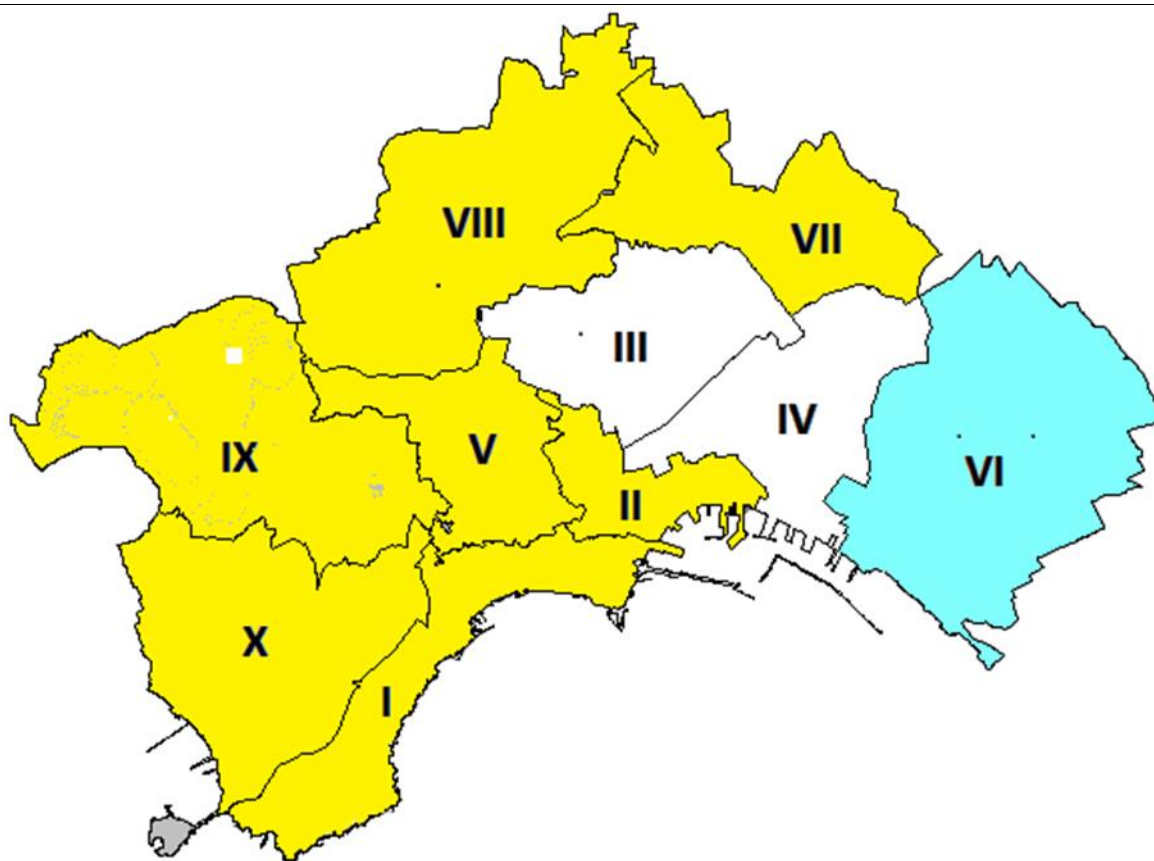
Il presente PTOF è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti del CPIA Napoli Città I con delibera n. 28 del 08/05/2019

Tale documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la nostra realtà scolastica sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la mission della scuola.

## TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CPIA

L'area di riferimento del CPIA Napoli I è corrispondente ad un territorio molto vasto del Comune di Napoli e si articola su 11 sedi associate e 3 sedi carcerarie.

### SEDI ASSOCIATE E TERRITORIO



#### SEDI ASSOCIATE

Municipalità	Municipalità	Municipalità	Municipalità	Municipalità	Municipalità	Municipalità
I	II	V	VII	VIII	IX	X
TITO LIVIO	D'AOSTA SCURA	BELVEDERE	BERLINGUER	LEVI	DON GIUSTINO RUSSOLILLO	MICHELANGELO
		PAVESE	MOSCATI			MINNITI
			PASCOLI			

SEDI CARCERARIE- IPM NISIDA E CC SECONDIGLIANO.

Il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti Napoli città I è presente in 7 Municipalità del Comune di Napoli con 11 sedi associate e 3 sedi carcerarie. Nella II Municipalità coesistono i due Cpia urbani.

Il territorio di riferimento del CPIA Napoli città I si presenta piuttosto disomogeneo. Opera in alcune zone dove è presente un diffuso disagio sociale, culturale ed economico; caratterizzate da un tessuto sociale di estrazione economica e culturale medio-bassa, con popolazione diversificata e con un'ampia fascia dove altissimo è il tasso di abbandono scolastico, gravissimo il pericolo di devianza giovanile, elevato il bisogno di alfabetizzazione primaria. Il grosso limite è l'inserimento nel mercato del lavoro e la presenza di forze lavoro a bassissima qualificazione. Nella realtà del CPIA Napoli Città I esiste anche una consistente parte della popolazione che manifesta il desiderio di rientrare in formazione relativamente all'alfabetizzazione dei nuovi linguaggi di comunicazione (informatica) e degli scambi comunicativi internazionali (lingue straniere) tutto ciò finalizzato all'ingresso o reingresso nel mondo del lavoro, al miglioramento della propria posizione occupazionale ma anche allo sviluppo culturale, familiare, comunitario e sociale dei cittadini nell'ottica di un'autorealizzazione in età adulta per vivere come soggetto attivo e integrato nel sistema sociale. Inoltre Napoli, come il resto del Paese, ha visto un aumento negli anni della presenza di stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana.

**La sede amministrativa** del CPIA Napoli città I è allocata presso la "Palazzina E"- Polo tecnico Fermi Gadda, Corso Malta 141, 80141 Napoli

<b>POPOLAZIONE MUNICIPALITA' DI RIFERIMENTO</b>						
<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>
<b>I</b>	<b>II</b>	<b>V</b>	<b>VII</b>	<b>VIII</b>	<b>IX</b>	<b>X</b>
<b>84.067</b>	<b>91.536</b>	<b>119.978</b>	<b>91.460</b>	<b>92.616</b>	<b>106.299</b>	<b>101.192</b>
<b>residenti</b>	<b>residenti</b>	<b>residenti</b>	<b>residenti</b>	<b>residenti</b>	<b>residenti</b>	<b>residenti</b>
<b>Totale residenti</b>			<b>687.148</b>			

Al CPIA Napoli città sono raccordati 9 corsi serali, di cui uno interno alla Casa Circondariale di Secondigliano.

<b>SEDI CORSI DI 2 LIVELLO</b>					
<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>	<b>Municipalità</b>
<b>I</b>	<b>II</b>	<b>V</b>	<b>VII</b>	<b>VIII</b>	<b>X</b>

ISIS Sanctis	De	ITG Della Porta-Porzio	ISIS G. Fortunato	ISIS A. ROMANO'	ITI Ferraris	IPSEOA Rossini
					ISIS Melissa Bassi	ITI Righi

### Sede Amministrativa

CPIA NAPOLI CITTA' I: "Palazzina E" - Polo Tecnico Fermi Gadda, Corso Malta 141, 80141 Napoli.

SEDI ASSOCIATE	INDIRIZZO
TITO LIVIO	Largo Ferrandina,3 Tel 081400485
D'AOSTA SCURA	Via P. Scura,26/c Tel 081552376
BELVEDERE	Vico Acitillo, 90 Tel 0815601562
PAVESE	Via D. Fontana,176 Tel 0815457087
BERLINGUER	IV Trav. Del Cassano,28 Tel 081 7374093
MOSCATI	Via Lombardia, 28 Tel 0817544639
PASCOLI	Viale delle Galassie,2 Tel 0817374452
ALPI LEVI	Via Bakù, It.4Q Tel 081 7012335
DON GIUSTINO RUSSOLILLO	Via Comunale Napoli, 101 Tel 0817261660
MICHELANGELO	Via Ilioneo,12 Tel 0815702525
MINNITI	Via Consalvo,93 Tel 0812391129

### L'UTENZA DEL CPIA NAPOLI CITTA' I

L'utenza del CPIA è composta da allievi molto diversi tra loro per provenienza culturale, per età, per livelli di conoscenze e competenze, pertanto al CPIA possono iscriversi:

- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e adulti privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione che vogliono concludere il percorso scolastico del primo livello
- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età interessati a certificare le competenze delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare se stessi e per reinserirsi socialmente
- detenuti presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida e il Centro Penitenziario di Secondigliano.

## **VISION**

Rendere il CPIA un luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere il miglioramento ed il successo formativo di ognuno.

## **MISSION**

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

Gli obiettivi formativi prioritari che il I CPIA Napoli città I intende perseguire attraverso l'offerta formativa, le attività di potenziamento e di ampliamento della stessa sono:

- l'alfabetizzazione e l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

## **OBIETTIVI IN RAPPORTO ALL'UTENZA**

- ❖ alfabetizzare e perfezionare la didattica dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- ❖ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ❖ sviluppare le competenze digitali degli allievi, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - ❖ promuovere le competenze necessarie all'organizzazione ordinaria delle risorse economiche, arrivando ad acquisire una consapevolezza formata e informata che consenta al cittadino adulto, italiano e straniero, di fare scelte corrette nella gestione delle proprie risorse finanziarie;
  - ❖ sensibilizzare sui temi della sostenibilità e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, sostenendo l'educazione alla cittadinanza globale e favorendo la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva;
  - ❖ condividere azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti, anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali;
  - ❖ valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti; favorire azioni finalizzate all'incremento del senso di appartenenza degli allievi;
  - ❖ sostenere il rientro in formazione delle fasce deboli (NEET, immigrati, detenuti) in un'ottica di pari opportunità, attraverso azioni di supporto, di tutoring, di accompagnamento;
  - ❖ ridurre l'abbandono dei percorsi di primo livello attraverso attività di orientamento, volte alla motivazione e capace di sostenere gli adulti nei bisogni personali e familiari anche attraverso la collaborazione con i servizi pubblici e le associazioni territoriali;
  - ❖ recuperare ,attraverso azioni di informazioni e la costruzioni di reti, i giovani che compiuti i 16 anni non raggiungono la certificazione delle competenze di base relative all'obbligo scolastico;
  - ❖ rinforzare la motivazione e l'autostima al fine di rendere attuabile la progettazione e la realizzazione di inserimenti socio- lavorativi, specialmente per i detenuti.

## LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- a) **percorsi di primo livello**, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e dei tecnici
- b) **percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana (AALI)**, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa

## PERCORSI DI I LIVELLO

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici.

**Primo periodo didattico.** È finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Ha un orario complessivo di 400 ore, articolato in 4 assi culturali. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore.

Si riferisce alle 22 competenze di seguito riportate.

COMPETENZE	
A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*	
1.	Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2.	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3.	Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4.	Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5.	Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6.	Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7.	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8.	Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.***
9.	Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10.	Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11.	Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12.	Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13.	Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14.	Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15.	Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16.	Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17.	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18.	Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19.	Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20.	Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21.	Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22.	Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e

**Secondo periodo didattico.** È finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Ha un orario complessivo di 825 ore, articolato nei 4 assi culturali

Si riferisce alle 16 competenze di seguito riportate.

## **COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO**

- 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.**
- 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.**
- 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.**
- 4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.**
- 5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.**
- 6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.**
- 7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- 8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.**
- 9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.**
- 10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.**
- 11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.**
- 12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.**
- 13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.**
- 14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.**
- 15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.**
- 16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.**

## **Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri**

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa (art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento.

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di 200 ore, di cui 180 ore da destinare ad attività didattica e 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento.

In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, al fine di valorizzare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana – fermo restando il monte ore complessivo – possono prevedere specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore realizzate secondo le *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione*, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011.

I percorsi di AALI si riferiscono alle 20 competenze di seguito riportate.

<b>LIVELLO A1</b>
Ascolto
<ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;</li><li>• comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.</li></ul>
Lettura
<ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.</li></ul>
Interazione orale e scritta
<ul style="list-style-type: none"><li>• porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;</li> <li>• compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.</li> </ul>
Produzione orale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;</li> <li>• formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.</li> </ul>
Produzione scritta
<ul style="list-style-type: none"> <li>• scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;</li> <li>• scrivere semplici espressioni e frasi isolate.</li> </ul>

<b>LIVELLO A2</b>
Ascolto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;</li> <li>• comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.</li> </ul>
Lettura
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.</li> </ul>
Interazione orale e scritta

<ul style="list-style-type: none"> <li>• far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;</li> <li>• scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;</li> <li>• scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.</li> </ul>
Produzione orale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani;</li> <li>• usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.</li> </ul>
Produzione scritta
<ul style="list-style-type: none"> <li>• scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi;</li> <li>• scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero</li> </ul>

### Percorsi di secondo livello

L'accordo di rete è stato stipulato in data 20/09/2015 tra il CPIA Napoli Città I e i corsi serali delle scuole secondarie di secondo grado.

Elenco corsi serali della rete;

Denominazione Istituto	Località	Indirizzo
IS De Sanctis	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
IPIA Miano	Napoli	Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica
ITI Ferraris	Napoli	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IS Fortunato	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing- Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera indirizzo cucina
IS Melissa Bassi	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
ITI Righi	Napoli	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IPSEOA Rossini	Napoli	Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
ITG Della Porta-Porzio	Napoli	Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio
ITC Caruso (CP Secondigliano)	Napoli	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing

## **LA SCUOLA IN CARCERE**

Il CPIA svolge la propria funzione educativa anche all'interno della Casa Circondariale di Secondigliano e presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida. L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto: il CPIA partecipa, in concerto con altri enti educativi, al processo di rieducazione in costante dialogo con educatori e psicologi e con gli addetti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria. L'istruzione promuove la crescita culturale e civile della persona detenuta, fornendo le basi per l'accesso ai successivi gradi dell'istruzione, alla formazione professionale, o ad un inserimento lavorativo. Il CPIA, con l'istituzione di corsi di alfabetizzazione, di corsi di I livello e di altre attività educativo-culturali e formative, intende, in ottemperanza al dettato costituzionale, contribuire alla rieducazione della persona detenuta orientandola alla convivenza civile, aiutandola a ridefinire il personale progetto di vita.

Obiettivo principale del CPIA in carcere è, quindi, riportare all'interno del circuito formativo coloro che non hanno trovato sufficienti motivazioni in un'impostazione didattica tradizionale. Difatti, i corsi sono finalizzati a:

- incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva;
- favorire la riprogettazione del proprio percorso di vita
- far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;
- contribuire allo sviluppo educativo, culturale, familiare, comunitario e sociale dei detenuti;

In particolare, ferma restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, che sono declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricula si opera in un'ottica di life-long learning per consentire a ogni studente di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

## **PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI CURRICOLI PER UDA**

I curricula sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

## **FRUIZIONE A DISTANZA (FAD)**

La Fruizione a Distanza (FAD), costituisce una modalità di erogazione delle UdA: costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

## Esami e certificazioni per la conoscenza della lingua italiana

### **TEST PREFETTURA**

I CPIA sono stati individuati come i soggetti istituzionali preposti alla verifica delle competenze linguistiche dei cittadini non comunitari che chiedono il rinnovo del permesso di soggiorno.

A tal fine vengono effettuate diverse sessioni dei test di valutazione su indicazione ed organizzazione della Prefettura di Napoli .

### **SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA E DI VITA CIVILE IN ITALIA**

Il CPIA realizza nella sede D'Aosta Scura sessioni di educazione civica di 10 ore finalizzate alla conferma dei 16 punti già accreditati in fase di sottoscrizione dell'accordo di integrazione.

Le sessioni sono realizzate dal personale del CPIA nelle sedi concordate.

Il Dirigente Scolastico individua il personale interno che svolge questi compiti.

## ACCOGLIENZA

Il CPIA Napoli Città I garantisce all'utenza attività di accoglienza – orientamento – tutoraggio che ha inizio a partire dai mesi di settembre e ottobre quando vi è il maggiore flusso di iscrizioni, ma rimane attiva tutto l'anno. La fase di accoglienza iniziale risulta fondamentale e mira a rilevare quanto più possibile gli interessi e i bisogni formativi cui dare risposta, nei modi e nei tempi che le due parti concorderanno.

Durante questa prima fase vengono erogate le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni, ciò permette la gestione del database del CPIA anche, per avere una visione ampia dell'utenza che frequenta i corsi e, nel tempo, del variare dell'utenza medesima. È qui che deve entrare in gioco una figura idonea a dare della scuola una idea di cura: un docente-tutor-orientatore che accoglie la persona con atteggiamento empatico.

Oltre a dare informazioni puntuali sulla struttura e sulla organizzazione della istituzione formativa, in questa fase si tratta di fornire i primi orientamenti per facilitare la scelta del percorso più idoneo ai bisogni, agli interessi, alle competenze dell'adulto, attuando anche una funzione di filtro e di orientamento per una prima verifica dei bisogni dell'adulto. Inizia la compilazione del libretto personale dello studente.

Dopo l'iscrizione, il passo successivo è il colloquio individuale con i docenti del CPIA. Il colloquio è determinante per orientare lo studente, fornendogli tutte le informazioni utili relative all'offerta formativa, per capire i bisogni personali dello studente medesimo e per valutare le competenze in ingresso.

In questa fase propedeutica si effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti non italofoni, con lo scopo di individuare il gruppo di livello per il quale risultino più idonei e per coloro che dimostrano di essere già in possesso di competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono indirizzati nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Attraverso questa fase si arriva alla stipula di un percorso didattico condiviso fatto di consapevolezza, responsabilità e impegno che scaturisce nella compilazione del patto formativo.

FASI	DESCRIZIONE	DOCUMENTAZIONE
IDENTIFICAZIONE	Individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'ambito del sistema formale, informale e non formale.	Libretto personale, o dossier redatto del tutor.
VALUTAZIONE DEI CREDITI	Accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite attraverso l'acquisizione della documentazione presentata, colloqui e prove in agito	Strumenti di rilevazione e valutazione predisposti nei singoli dipartimenti

ATTESTAZIONE	Certificazione del possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.	Patto formativo individuale.
--------------	--	------------------------------

## ORIENTAMENTO

La funzione di orientamento viene esercitata attraverso specifiche attività: analisi dei bisogni, diffusione delle informazioni, analisi delle competenze e delle attitudini. Possono essere previsti colloqui individuali di orientamento d'intesa con le scuole del II livello e il terzo settore. L'obiettivo è quello di garantire un supporto costante all'adulto in formazione, soprattutto per quanto concerne il sostegno alla motivazione, la facilitazione della partecipazione e l'acquisizione di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Nei mesi di marzo- aprile saranno organizzate specifiche giornate dedicate all'orientamento dei corsisti.

## VALUTAZIONE

La valutazione è un processo fondamentale per una didattica organizzata per competenze, in quanto restituisce informazioni utili al monitoraggio del lavoro svolto, anche ai fini dell'eventuale predisposizione di attività compensative. Secondo le indicazioni del Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Come strumenti di rilevazione possono essere impiegati test scritti (vero/falso, a risposta multipla, a risposta aperta, risoluzione di problemi), elaborati scritti o multimediali, prove orali, prove pratiche, dibattiti, osservazione diretta.

Sono oggetto di valutazione:

- i prerequisiti in ingresso;
  - gli apprendimenti programmati nel patto formativo, vale a dire l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nelle UdA;
  - il comportamento: partecipazione, interessi, impegno, metodo di lavoro, frequenza.
- Per quanto riguarda i tempi, si prevede la seguente scansione:
- valutazione iniziale: per definire i livelli di partenza degli allievi e effettuare l'eventuale riconoscimento dei crediti attraverso specifiche prove d'ingresso;
  - valutazione intermedia: per controllare l'acquisizione degli apprendimenti previsti nel patto formativo, con cadenza quadrimestrale, così da prevedere possibili interventi compensativi.;

- valutazione finale: per il rilascio della certificazione prevista. Per i percorsi di Primo livello - I° periodo, la valutazione finale coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per essere ammessi all'esame occorre aver raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti (minimo il livello base per ogni asse culturale), con una frequenza pari almeno al 70% del monte ore indicato nel PSP. Percentuali inferiori possono essere accettate solo se motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti.

La valutazione finale si basa sul patto formativo individuale: verifica l'esito del percorso personalizzato, il superamento e l'eventuale recupero dei singoli moduli/UDA, la frequenza pattuita che dovrà essere stata raggiunta, il raggiungimento delle competenze necessarie al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione secondaria.

Al voto di ammissione concorre anche la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente riferita all'interesse dimostrato, ai progressi rispetto alla situazione iniziale, ad eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa.

In presenza di situazioni particolari, non completamente riconducibili ai criteri di cui sopra, la Commissione in sede di scrutinio finale deciderà circa l'ammissione dei corsisti all'esame adottando criteri, doverosamente esplicitati, che terranno conto della natura dei problemi manifestati, della situazione complessiva dello studente e del suo progetto di inserimento sociale, del raggiungimento degli obiettivi didattici minimi.

Gli studenti biennalizzanti verranno valutati utilizzando gli stessi criteri della classe del primo periodo e il percorso effettuato varrà come credito per l'anno seguente.

#### TABELLE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PRIMO LIVELLO DIDATTICO

AVANZATO	9/10	Lo studente ha acquisito in maniera completa le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato ed è in grado di rielaborarle personalmente rispetto alla propria esperienza di vita. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con un linguaggio corretto e appropriato. Partecipa attivamente e in modo costante alle attività proposte .
INTERMEDIO	8	Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio appropriato. Partecipa in modo costante alle attività proposte.
	7	Lo studente ha consolidato le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non sempre appropriato. Partecipa alle attività proposte seppure non in tutti i contesti .
BASE	6	Lo studente ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato.

		<p>Sa correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio semplice.</p> <p>Partecipa alle attività proposte in maniera discontinua .</p>
INSUFFICIENTE	5	<p>Lo studente non ha ancora acquisito le conoscenze, abilità e competenze definite nel percorso personalizzato. Mostra difficoltà a correlare le conoscenze di studio che espone con linguaggio non del tutto appropriato.</p>

CPIA NAPOLI CITTA'

## IL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE:

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dal corsista, dalla Commissione, e dal dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Il Patto Formativo Individuale è quindi uno strumento nel quale vengono definiti orari, tempi, finalità nonché il riconoscimento di ciò che è stato precedentemente appreso e le indicazioni del percorso da seguire anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro con l'obiettivo di personalizzare il percorso scolastico dell'apprendente previo riconoscimento dei saperi, delle competenze informali e non formali possedute dall'adulto e nella riqualificazione dei N.E.E.T.

Prima della stipulazione di un P.F.I. lo studente esegue un test per verificare la competenze d'ingresso, per progettare insieme agli insegnanti un percorso che valorizzi l'esperienza personale e le aree d'interesse, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per creare un clima comunicativo efficace ed efficiente nonché per chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti.

Nel Patto Formativo Individuale sono contenuti:

- DATI ANAGRAFICI
- TIPOLOGIA del percorso/i al/ai quale/quali è iscritto il corsista ( L2, 1° periodo, 2° periodo)
- COMPETENZE riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione
- MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto, sottratta:
  - la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento- per non più del 10%
  - del monte ore medesimo- e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)
- QUADRO ORARIO
  - (articolato per singole competenze e per UDA - relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP - con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione – a distanza e/o in presenza- e la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione
- DURATA DELLA FRUIZIONE DEL PSP
  - ( L2 ; 1° livello 1° periodo didattico; 1° livello 2° periodo didattico)
- AGGIORNAMENTO DEL PATTO FORMATIVO
  - (da compilarsi- ove se ne ritenga la necessità- in itinere)

- CONDIVISIONE/ACCETTAZIONE DEL PFI data, firme del DS, dei docenti e del corsista o del genitore se trattasi di minore.

## **LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione del discente al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo.

La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, la Commissione si dota di appositi strumenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale ;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

## Gestione accordi e rapporti con enti esterni

Compito principale è mantenere ed ampliare la rete territoriale di rapporti con altri soggetti del territorio per il supporto e la realizzazione delle attività istituzionali e ai compiti previsti dal DPR 263/12 e alle relative linee guida.

In particolare avranno rilevanza:

rapporti ed accordi con gli enti locali del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa sia dal punto di vista logistico che da quello del fabbisogno formativo del territorio e delle indicazioni per la progettazione della formazione e della pubblicizzazione delle attività del CPIA;

- rapporti ed accordi con associazioni del territorio per la realizzazione di progetti comuni e in partenariato;
- accordi di rete e convenzioni con il sistema scolastico nei vari gradi di scuola;
- accordi per la realizzazione delle reti dell'apprendimento permanente.

## Articolazione dei progetti RSS:

**autovalutazione di istituto:** a seguito del progetto di revisione degli indicatori, il CPIA si propone di strutturare un sistema di autovalutazione che si ponga l'obiettivo di valutare i possibili punti di miglioramento e le misure organizzative e didattiche necessarie per raggiungere gli obiettivi posti dal PTOF al funzionamento delle attività didattiche;

**monitoraggio:** attivazione di monitoraggio in itinere qualitativo e quantitativo delle attività didattiche e di accoglienza, orientamento;

**progettazione:** di attività didattiche, formative e di servizi in relazione ai fabbisogni espressi da figure significative del territorio (assessori, esponenti di associazioni del volontariato sociale, insegnanti delle scuole del territorio, servizi per il lavoro, associazioni imprenditoriali e sindacali) ;

**progettazione** relativa all'impiego ottimale delle risorse umane e finanziarie, alla ricerca di risorse straordinarie per la realizzazione dei compiti previsti dal POF;

**accordi di rete / convenzioni** predisposizione dei testi di accordi di rete e convenzioni in supporto al raccordo con enti e istituzioni esterne.

## ACCORDI E CONVENZIONI

1.	ACAP NAPOLI ONLUS
2.	ADIM - AGENZIA D'INFORMAZIONE MEDITERRANEA
3.	AICS COMITATO PROVINCIALE NAPOLI
4.	ARCI NAPOLI
5.	ASSESSORATO AL PATRIMONIO COMUNE DI NAPOLI
6.	ASSESSORATO ISTRUZIONE COMUNE DI NAPOLI
7.	ASSOCIAZIONE "WE WORLD"
8.	ASSOCIAZIONE "IL GRILLO PARLANTE" SAN PIETRO A PATIERNO
9.	ASSOCIAZIONE AGAPE
10.	ASSOCIAZIONE DONNE PER IL SOCIALE ONLUS
11.	ASSOCIAZIONE DOCEDA
12.	ASSOCIAZIONE GELSOMINA VERDE
13.	ASSOCIAZIONE GUIDE TIRISTICHE ITALIANE
14.	ASSOCIAZIONE LIBERO PENSIERO
15.	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CAVALIERI COSTANTINIANI, REAL CASA DI BORBONE DUE SICILIE
16.	ASSOCIAZIONE ONLUS UCRAINA
17.	ASSOCIAZIONE SCUOLE ZONA FRANCA
18.	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE MOVIMENTO NEOBORBONICO
19.	ASSOCIAZIONE TRAPARENTESI ONLUS
20.	ASSOCIAZIONE VENTITRÉ –PROGETTO "AGENZIE DI CITTADINANZA"
21.	AVOG DON GUANELLA NAPOLI
22.	BANCA D'ITALIA
23.	BANCA UNICREDIT
24.	BRIDGE- AGENZIA PER IL LAVORO
25.	BRITISH INSTITUTE
26.	CENTRO CULTURAL DO BRASIL – NAPOLI
27.	CENTRO TERRITORIALE MINORILE REG.CAMPANIA
28.	CIDIS ONLUS CITTA' DELLA SCIENZA
29.	CINEMA-TEATRO ACACIE
30.	COMITATO DI GESTIONE PERMANENTE RNS ISOLA DI VIVARA DI PROCIDA
31.	COMPLESSO MONUMENTALE SAN LORENZO MAGGIORE
32.	COMUNE DI CASALDUNI

33.	COMUNE DI GAETA
34.	COMUNE DI MOTTA S. LUCIA
35.	COMUNITA' S. EGIDIO
36.	CONSOLATO URUGUAY – NAPOLI
37.	COOPERATIVA SOCIALE“ IL QUADRIFOGLIO “
38.	COOPERATIVA SOCIALE“PRONTO SERENA “
39.	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE
40.	DOCENTI E DIRIGENTE SCOLASTICA ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA MARINA DI POLICASTRO (SA)
41.	FONDAZIONE INTERCULTURA
42.	FONDAZIONE STORICO-CULTURALE “IL GIGLIO” DI NAPOLI
43.	I MUNICIPALITA' ( CHIAIA - SAN FERDINANDO - POSILLIPO ) DI NAPOLI
44.	I.C. FALCONE
45.	IC RODARI MOSCATI “MUSEO DELLA LEGALITA’”
46.	ISTITUTO MATER DEI DELLA COMPAGNIA DELLE FIGLIE DELLA CARITA’
47.	LESS IMPRESA SOCIALE ONLUS
48.	LIBRERIA FELTRINELLI
49.	LIBRERIA IO CI STO
50.	M.A.N. MUSEO DELLE ARTI DI NAPOLI
51.	MUSEO ARCHEOLOGICO NAPOLI
52.	MUSEO S. MARTINO
53.	NEW SERVICE SRL DI ROMANO GIUSEPPINA
54.	ORTO BOTANICO
55.	PIANOTERRA ONLUS
56.	RETE INTERUNIVERSITARIA EDUOPEN
57.	SAVE THE CHILDREN
58.	SCAVI DI ERCOLANO
59.	TEATRO SAN CARLO
60.	UISP – UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE
61.	UNICEF
62.	UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI - INNOVA DIDATTICA.
63.	V MUNICIPALITA' VOMERO

## ATTIVITA' DEL CPIA NAPOLI CITTA' I

TOTALE AZIONI ..... 201

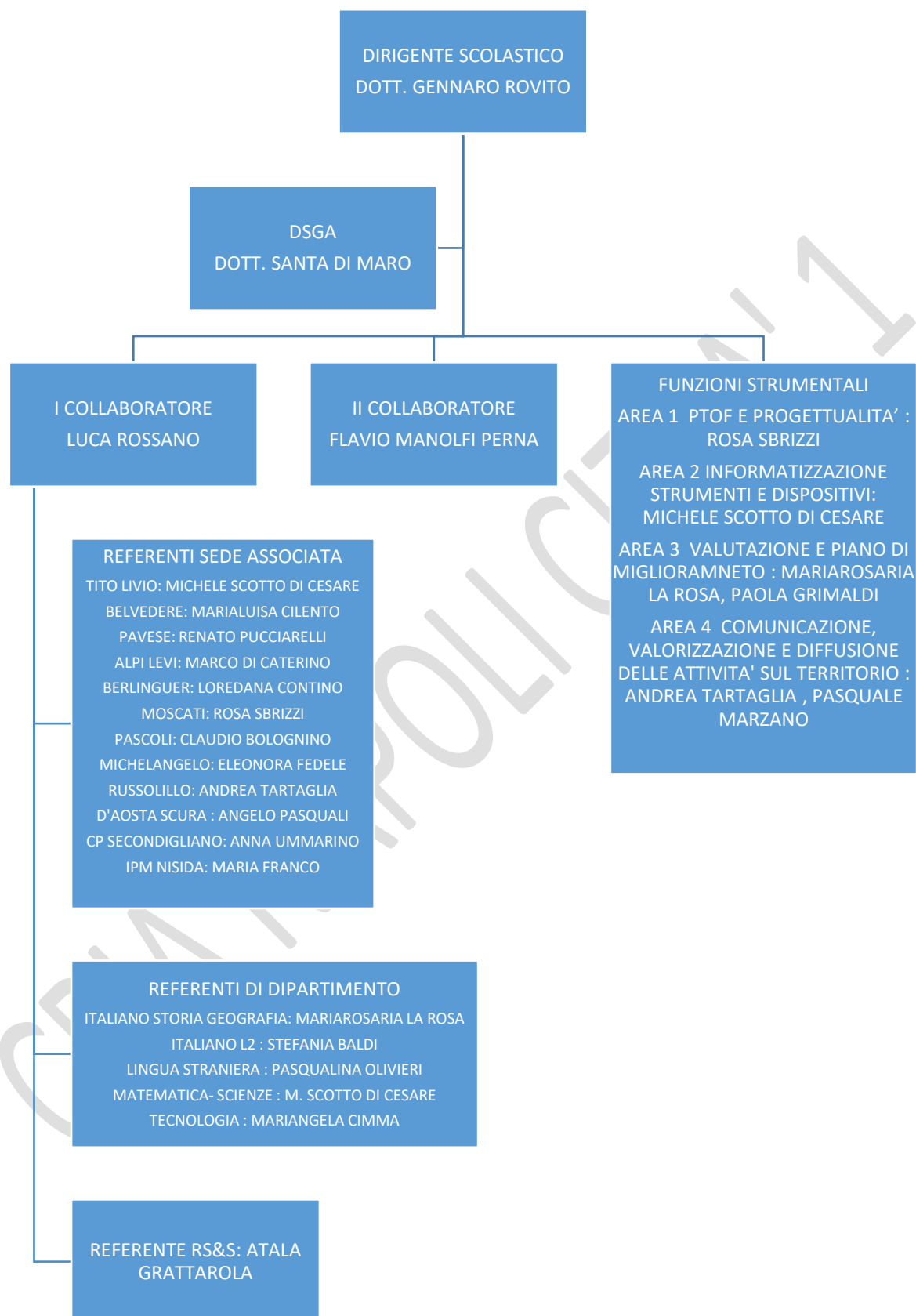
TOTALE ENTI IN PARTENARIATO ..... 6

\*di cui solo 9 finanziati con fondi pubblici

<b>Convenzioni:</b>	<b>10</b>	<i>Con enti e privato sociale</i>
	<b>9</b>	<i>Secondarie II grado</i>
	<b>11</b>	<i>Secondarie I grado</i>
	<b>2</b>	<i>Istituti Penitenziari</i>
<b>Accordi</b>	<b>21</b>	<i>(partenariati e cooperazioni)**</i>
<b>Progetti</b>	<b>43</b>	<i>Progetti didattici*</i>
<b>Collaborazioni</b>	<b>4</b>	<i>Enti Istituzionali**</i>
<b>Azioni:</b>	<b>18</b>	<i>Visite didattiche</i>
	<b>9</b>	<i>Laboratori</i>
	<b>12</b>	<i>Partecipazioni ad eventi</i>
	<b>54</b>	<i>Attività formative</i>
	<b>8</b>	<i>Corsi di formazione</i>

\*\* tra cui Comune di Napoli, di Gaeta, di Procida, di Casalduni, di Motta s. Lucia; Banca d'Italia, Consolato Uruguay, Brasile; Centro Territoriale Minorile Campania; I e V Municipalità Napoli; Musei: Nazionale, di S. Martino, delle Arti; Scavi di Ercolano; Orto Botanico; Oasi Procida Vivara, Teatro S. Carlo; Università Federico II; Suor Orsola Benincasa; Rete Interuniversitaria EDUOPEN; Città della Scienza; RIDAP; Save the children, Sant'Egidio; UISP; Librerie: Feltrinelli, IOCISTO...

## ORGANIGRAMMA



## Risorse umane interne:

Il CPIA ha la seguente dotazione organica:

- Il Dirigente scolastico;
- Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA DEL CPIA NAPOLI CITTÀ I</b>	
<i>italiano storia e geografia</i>	27 docenti (di cui 6 sede carceraria)
<i>matematica</i>	14 docenti (di cui 3 sede carceraria)
<i>lingua inglese</i>	14 docenti (di cui 3 sede carceraria)
<i>lingua francese</i>	1 docente
<i>tecnologia</i>	14 docenti (di cui 4 sede carceraria)
Scuola primaria	9 insegnanti (di cui 4 sede carceraria)
Italiano per alloggiati	2 docenti

<b>Organico personale ATA</b>	
Assistenti amministrativi	11 unità + 1 organico di fatto
Collaboratori scolastici	12 unità + 1 organico di fatto

### PREMESSA

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. una visione operativa rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Ha valenza pluriennale e contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. Gli obiettivi sono quelli del sistema educativo:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale; il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico al prof. Michele Scotto di Cesare.

L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico ( su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26).

L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa " favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale ( rif. Prot. N° 17791 del 19/11/ 2015).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è volto a promuovere:

- a) la **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di

tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- b) il **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- c) la **Creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

---

### **Cosa ha già attuato il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale:**

- Firma digitale DS e DSGA
- Registro elettronico
- Segreteria digitale
- Nomina dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione
- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team per l'innovazione
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio
- Partecipazione al bando PON n° 9035 del 13/07/ 2015- FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN /Wlan

### **Cosa si propone di attuare il nostro Istituto per quanto riguarda il digitale:**

- Utilizzo di nuovi programmi gestionali dedicati alla didattica e applicativi Web Based che permettono la gestione on-line del registro elettronico di classe, del docente e la pubblicazione di voti note e assenze in un'area riservata dedicata alle famiglie degli studenti
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON che saranno pubblicati in futuro;
- Ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola ( aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet).
- Creazione di una rete, attraverso l'utilizzo di mailing list o servizi di messaggistica cross-platform (validi su tutti i supporti), dedicata al personale della scuola per la diffusione di avvisi, circolari, convocazioni e altri documenti;
- Realizzazione di un cloud di istituto basato su uno dei servizi gratuiti presenti in rete (come Google Apps For Education o Dropbox);

Coerentemente a quanto previsto dal PNSD ( azione # 28) , in qualità di AD dell'Istituto, il sottoscritto presenta il piano di azione triennale di intervento da inserire nel PT

CPIA NAPOLI CITTA' 1

## **Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale docente, a.s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.**

“ La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”. Il Collegio dei docenti del CPIA di Napoli I, delibera ed approva all’unanimità il seguente Piano di formazione:

### **PREMESSA**

Il Piano di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa. I bisogni formativi emersi dal questionario somministrato ai docenti all’inizio dell’anno scolastico 2018/2019, evidenziano la richiesta di una formazione centrata sulle conoscenze relative all’area:

- organizzativa e gestionale ;
- metodologica e didattica ;
- relazionale;
- disciplinare e culturale.

Inoltre, relativamente alla tipologia dei futuri corsi di formazione, si è evidenziato il gradimento, nell’ordine, di corsi così strutturati:

- lezioni frontali e lavori di gruppo ;
- formazione a distanza, con partecipazione a forum e laboratori online ;
- lezioni frontali con strumenti multimediali;
- attività di autoformazione di gruppo con colleghi di materie diverse.

In relazione ai tempi, i docenti hanno mostrato un maggior interesse alla partecipazione a corsi concentrati in un breve periodo e da strutturare tra i mesi di settembre e dicembre .

Il CPIA di Napoli Città I, perciò, in coerenza con i contenuti del PTOF, intende organizzare per il futuro, singolarmente o in rete con altri istituti e/o enti territoriali accreditati, corsi di formazione sia sulle tematiche individuate che altre, comunque necessarie al miglioramento dell’offerta formativa.

Oltre alle attività programmate dal CPIA Napoli I, sarà prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente dai docenti, sempre in conformità alle necessità formative individuate da questa Istituzione Scolastica. Si riconoscerà e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti , da “ricondere comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”. Così è previsto, infatti, dalla nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016, contenente le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano per la formazione del personale, e che definisce la politica formativa dell’Istituto e del territorio, una politica fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, orientamento, integrazione e competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla
- lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli

- studenti in età adulta ed alle competenze matematiche;
- la valutazione,
- la didattica per competenze;
- la carceraria;
- la progettazione mediante UDA integrate.

In quest'ottica, il Cpia Napoli I intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorendo la comunicazione tra i docenti delle varie sedi di erogazione, diffondendo la conoscenza delle più proficue pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione collegiale del progetto formativo.

In sostanza l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

#### FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento delle capacità organizzative e gestionali, delle competenze relazionali e delle aree disciplinari in vista della loro utilizzazione didattica;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti delle varie sedi di erogazione, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.
- Formare il personale che per la prima volta lavora nell'ambito dell'istruzione degli adulti alla specificità dell'azione didattica richiesta.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo, e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di incontri in presenza e di confronto, pratiche laboratoriali e forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Nello specifico:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra esposti;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

-interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Per ciascuna delle iniziative in futuro deliberate, le Funzioni Strumentali avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo,

laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di

selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

#### MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE:

Per ciascuna attività formativa:

-il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

-i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia sarà costituita dalla realizzazione di materiali inerenti lo specifico corso o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono soggetti accreditati). Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Nell'ambito di ciascun corso saranno proposti momenti teorici e di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti sarà comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica ed alla disponibilità del personale alla partecipazione.

### EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il CPIA Napoli città I aderisce al progetto "Educazione Finanziaria" promosso dal Miur e dal Mef. La Risoluzione adottata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e la Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions a "New skills agenda for europe" (10 giugno 2016) hanno ridisegnato un nuovo orizzonte delle competenze del futuro che ha come prospettiva centrale la cittadinanza globale e sostenibile in cui svolgono certamente un ruolo centrale le competenze giuridico-economiche connesse, in particolare, all'alfabetizzazione finanziaria (Financial Literacy). Al fine di contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria, il CPIA aderisce al progetto "EDUFIN", attraverso attività e azioni sistematiche ed organiche capaci di superare le criticità rilevate. Il progetto intende favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 7, comma 1, lett. d) nella prospettiva delineata dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15 (art.24 bis), in modo da rendere sistematica ed organica l'educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti e superare le criticità evidenziate nella recente rilevazione delle Autorità di vigilanza. Non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza. Per garantire la realizzazione di tale attività il CPIA Napoli Città I ha organizzato in collaborazione con la Banca d'Italia degli incontri formativi per tutti i docenti del CPIA

### SMART EDUCATION

Il Progetto "Smart Education" rientra nell'ambito del programma Erasmus plus K2 . I partenariati strategici sono progetti transnazionali intesi a sviluppare e condividere innovazioni , nonché a promuovere la collaborazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il progetto intende fornire agli insegnanti strumenti digitali e metodologie innovative da sperimentare su adulti in situazioni di svantaggio .

### BELLA PRESENZA

Il Cpia Napoli città I è partner nel progetto che insiste sui territori della provincia di Napoli, Torino, Cuneo, Arezzo e Firenze, agendo su 3 regioni. Per contrastare dispersione scolastica e povertà educativa, il progetto incentra le attività sui temi della BELLEZZA e della PRESENZA intese, la prima come ambito pedagogico-educativo e non come forma esteriore, la seconda come consapevolezza nei giovani della propria identità e del proprio poter partecipare. E ciò avendo come strategia il produrre cambiamento non accontentandosi della realtà per dissodare e fare emergere quella "bella presenza" che spesso rimane nascosta nelle storie di vita, scolastiche e familiari di tanti giovani, e in territori narrati prevalentemente attraverso le loro fragilità; trovando un equilibrio tra la cura dei disagi e la valorizzazione di competenze e desideri per restituire riconoscimento alle aspirazioni di tanti giovani privati non solo di futuro ma della stessa possibilità di cittadinanza. Non solo per migliorare le biografie individuali ma anche come pre-condizione di sviluppo dei luoghi e delle

persone, con la scuola attore primo e indispensabile, ma allo stesso tempo portando la scuola a stringere alleanze con gli altri attori.

CPIA NAPOLI CITTA' 1

<p><b>PROGETTO: ENGLISH FOR COMPUTER USE</b> (presso sede associata Michelangelo)</p>
<p>DOCENTE/I COINVOLTO/I PROF.SSA ELEONORA FEDELE</p>
<p><b>OBIETTIVI GENERALI</b> Ho pensato di strutturare un piccolo progetto che si focalizzi sulla trattazione di un unico argomento specifico, divenendo al termine un contenitore (<b>toolkit</b>) che abbia come finalità la collaborazione L2-Informatica, prevedendo l'utilizzo di varie attività e strumenti dell'informatica di uso quotidiano. Il progetto ha come obiettivo offrire ai corsisti spesso analfabeti informatici ma che si avvicinano a questa materia una maggiore motivazione ed un supporto linguistico che li possa aiutare a superare certe difficoltà operative ed espressive spesso frustranti; conoscere e sviluppare competenze disciplinari d'inglese trasversali che possano essere utilizzate in contesti reali.</p>
<p><b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> (obiettivi generali e risultati attesi) Acquisizione da parte dei corsisti di specifica conoscenza del linguaggio informatico in inglese , partendo dalla denominazione della macchina in uso (my workstation and its components) per finire con la navigazione in internet (e-mail, websites, online services, webpages, faq, istanze on-line)</p>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie): Alfabetizzare i corsisti nell'uso di terminologie specifiche inglesi quotidianamente presenti nell'uso dei mezzi informatici. Acquisire familiarità con tale linguaggio.</p>
<p><b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO</b> (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner) Le lezioni saranno svolte in orario extra-curricolare per la docente con cadenza settimanale. Il progetto si svolgerà nell'aula d'inglese e nel laboratorio informatico, a partire dal mese di gennaio per finire entro il mese di aprile.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI</b> (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire) Il corso intende fornire un piccolo bagaglio di competenze comunicative addizionali ed allo stesso tempo essere uno strumento che renda i corsisti fiduciosi (<b>self-confident</b>) nell'uso dei mezzi informatici nell'espletare atti quotidiani (<b>routine</b>) di immediata necessità.</p>
<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO</b> (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi) In itinere ed al termine del corso, i progressi dei partecipanti sono verificati attraverso piccoli <b>tasks</b> comprendenti: - L'esatta collocazione di etichette con parole inglesi della propria postazione informatica. - Una prova in agito che consiste nel creare un account su di un sito in lingua inglese.</p>
<p><b>PERIODO DI ATTUAZIONE:</b> GENNAIO-APRILE</p>

<b>LABORATORIO ARTIGIANALE SPREGIUDICATI</b> <b>Presso C.P. P.Mandato Secondigliano</b>
DOCENTE/I REFERENTE/I Marcella Taddeo, Anna Ummarino
<p><b>COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO</b> (coerenza con il PTOF)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire azioni di miglioramento continuo</li> <li>• Monitorare e migliorare la qualità del servizio</li> <li>• Promuovere il lavoro di squadra</li> <li>• Attività individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.</li> </ul>
<p><b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> (obiettivi generali e risultati attesi)</p> <p>L'intento del laboratorio è far vivere ai corsisti del reparto Tirreno, del C.P. di Secondigliano "Pasquale Mandato", un'esperienza interessante che possa mettere in luce le capacità artistiche che ognuno di loro, a causa di scelte di vita al di fuori delle regole, non è mai stato in grado di far emergere. Il laboratorio può essere un agile strumento che risponda ai bisogni, finora negati, di persone che hanno una scarsa stima di sé, sfiducia nelle proprie capacità e scarsa padronanza di tecniche artigianali.</p>
<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie)</p> <p>Rafforzare l'azione educativa; far comprendere le tecniche artigianali; abituarli ad uso di strumenti di lavoro; arricchire l'esperienza culturale aprendo nuovi orizzonti; Favorire la socializzazione; integrare carcere ed ambiente esterno</p>
<p><b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO</b> (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)</p> <p>Si propongono una serie di incontri incentrati sulla trasversalità delle esperienze cognitive adeguati alle aspettative di un'utenza ristretta in un luogo di pena. Per quanto riguarda l'uso delle tecniche, si farà in modo che ognuno possa acquisire abilità e competenze adeguate alle proprie capacità e inclinazioni. Prima di avviare la produzione artigianale saranno proiettati video e immagini che illustreranno i modi di attuazione dei manufatti.</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI</b> (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire) Il laboratorio di artigianato coinvolgerà i corsisti del reparto Tirreno, i quali sono molto interessati ad apprendere nuove tecniche e daranno, così, libero sfogo alla loro fantasia creando un gruppo di lavoro organizzato e produttivo</p>
<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO</b> (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)</p> <p>Nella prima fase saranno proposte le varie tecniche tramite video e immagini. Nella seconda fase saranno realizzati manufatti di bijouterie e in stoffa.</p>

E' anche previsto per ogni incontro l'uso del circle time per valutare il prodotto da realizzare. Nelle fasi successive il monitoraggio e la valutazione avverranno di volta in volta dopo il completamento del prodotto artigianale
<b>PERIODO DI ATTUAZIONE:</b> Il progetto andrà avanti da novembre 2018 a maggio 2019, sia in orario extracurricolare che in orario curricolare.
<b>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE</b> Gli allievi impegnati in tale laboratorio apprenderanno nuove tecniche artigianali anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Impareranno ad usare la macchina per cucire a tagliare le stoffe ed a creare gioielli e capi di abbigliamento che saranno poi esposti nelle varie manifestazioni alle quali l'Istituto parteciperà.

<b>Te lo do io Sanremo</b> Presso C.P SECONDIGLIANO
<b>DOCENTE/I COINVOLTO/I</b> Circelli Claudio
<b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO :</b> musicali
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi)</b> Lo scopo generale è quello di contribuire ad più ampio, ma non per questo secondario, verte sull'educazione all'ascolto. L'ascolto, infatti, ci apre ai bisogni dell'altro. Ci aiuta ad uscire da noi stessi per dedicare maggiore attenzione alla persona che comunica e, con essa, si vuole offrire un incentivo alla relazione umana positiva, caricandola della consapevolezza dell'importanza che assume l'altro.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie):</b> Il progetto vuole promuovere il rispetto per l'altro, la comunicazione verbale come strumento privilegiato della comprensione della realtà, la manifestazione delle proprie emozioni e una riflessione su di esse.

<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)</p> <p>Tutto questo attraverso l'esecuzione di canzoni e l'esercizio della canorità, sia come solista che come corale, avvalendosi di supporti tecnico/strumentali. Non meno importanti saranno le capacità rappresentative e la padronanza corporale, nell'interpretare i brani e i testi che saranno prodotti.</p>
<p>RISULTATI ATTESI (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)</p> <p>Capacità di ascolto; di domino di sé, della comunicazione verbale come strumento privilegiato di ricerca delle soluzioni contraddittorie.</p>
<p>RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE La ricaduta in termini di investimento sociale consiste nell'incanalare la propensione musicale degli alunni in modo che la scuola possa contribuire, in collaborazione con l'attività dell'area trattamentale, a favorire un'ambiente di benessere psicofisico durante la detenzione.</p>

<p><b>MONEY LEARNING</b> Presso sede associata MOSCATI</p>
<p>DOCENTE/I COINVOLTO/I <b>OLIVIERI PASQUALINA</b></p>
<p><b>COMPETENZE DI RIFERIMENTO :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comunicazione nella madrelingua:</b> Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</li> <li>• <b>Comunicazione nelle lingue straniere:</b> Comprendere semplici frasi ed espressioni di uso frequente relative alla conoscenza delle origini della moneta e della nascita della banconota, strumento di pagamento nonché veicolo di messaggio di valori fondamentali.</li> </ul>
<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (obiettivi generali e risultati attesi)</p> <p>Obiettivi generali:</p> <p>1) Acquisire sia competenze di base su temi di educazione finanziaria che linguistiche in quanto l'inglese come lingua che, ad oggi, in Europa, veicola le informazioni.</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>1) Conoscenza della storia della moneta e delle banconote euro e il loro utilizzo come strumento di pagamento e veicolo di messaggio;</p> <p>2) Approfondimento della lingua inglese attraverso letture di articoli sul tema e discussioni guidate in lingua;</p> <p>3) Consapevolezza delle tecnologie nascoste nel mezzo di pagamento .</p>

<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie):</p> <p>Obiettivi didattico-educativi: Apprendere il significato di acronimi e di alcuni termini del linguaggio economico per costruire un glossario e riconoscere la differenza tra le monete in uso nei diversi paesi; consapevolezza dei valori che le banconote euro vogliono veicolare.</p> <p>Interdisciplinarietà: Lingua inglese – Storia – Storia dell’arte - Economia – Tecnologia</p> <p>Nuove tecnologie: Internet, Lim e computer.</p>
<p><b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO</b> (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)</p> <p>Modalità: Presentazioni e discussioni guidate in lingua.</p> <p>Fasi del lavoro: Le fasi del lavoro sono cinque e tratteranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) A brief history of money ;</li> <li>2) The origins of the banknote;</li> <li>3) Legal tender;</li> <li>4) The euro: banknotes and coins;</li> <li>5) How banknotes are produced and reach our pockets.</li> </ol> <p>Strumenti: Presentazioni in power point, articoli, video, internet nonché materiale informativo fornito dalla Banca d’Italia, informazioni disponibili sui siti della Banca d’Italia e della Banca Centrale Europea.</p> <p>Spazi: Aula</p> <p>Scansione temporale: due ore alla settimana</p> <p>Metodologia: Presentazioni, lezioni interattive, attività di follow- up.</p> <p>Partner: BANCA D’ITALIA</p>
<p><b>RISULTATI ATTESI</b> (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Conoscenza delle banconote come mezzo di pagamento e veicolo di messaggio.</li> <li>2) Approfondimento della lingua attraverso letture di articoli sul tema e relazioni BCE</li> <li>3) Conoscenza delle tecnologie nascoste nel mezzo di pagamento.</li> </ol>
<p><b>VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO</b> (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)</p> <p>Criteri di valutazione: La valutazione terrà conto del livello di partenza dell’allievo, delle sue reali capacità, della socializzazione, dell’impegno e della partecipazione profusi e dell’acquisizione degli obiettivi formativi e di apprendimento anche minimi.</p> <p>Modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi: prove strutturate per la valutazione delle competenze acquisite sui temi trattati.</p>
<p><b>RICADUTE DELL’AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE</b></p> <p>Consapevolezza della funzione della moneta come strumento di pagamento ma anche come veicolo dei valori fondamentali a cui si ispira l’Unione Europea.</p>

**PROGETTO: PER-CORSI DI CITTADINANZA E DI PARI OPPORTUNITA'**  
**Presso sede associata TITO LIVIO**

**DOCENTE/I COINVOLTO/I :** PROF.SSA ATALA GRATTAROLA – PROF.SSA MARIAROSARIA LA ROSA

**COMPETENZE DI RIFERIMENTO :**

**Competenze storico- sociali e di Cittadinanza globale del Primo Livello Didattico**

- Competenza ( 1'livello 1' periodo didattico ) : *“Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità e partecipazione democratica”;*
- Competenza ( 1' livello 2' periodo didattico ) : *“Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente”*

**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (obiettivi generali e risultati attesi) :

Gli Obiettivi generali sono compiutamente espressi nella nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.5.2018 relative alle **Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente** : il documento sottolinea una crescente necessità di competenze sociali e civiche *“per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”* e chiede di favorire la partecipazione delle persone ad una formazione che veda al centro i **DIRITTI UMANI, la SOLIDARIETA', la DIVERSITA' CULTURALE, la INTERCULTURALITA' e la CITTADINANZA GLOBALE.**

Pertanto, seguendo la Raccomandazione Europea sulle Competenze Chiave, si vogliono porre come Obiettivi Generali il raggiungimento delle seguenti competenze :

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali;**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **Competenza in materia di cittadinanza.**

**Risultati attesi :** con questo corso si intende far acquisire e sviluppare le diverse competenze di cittadinanza, ovvero le abilità e le capacità per agire da cittadini responsabili, per partecipare attivamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione di strutture e di semplici concetti sociali, economici, giuridici e politici, in merito alle diversità ed identità culturali in Italia, in Europa e nel Mondo, nel rispetto delle lingue, dei prodotti culturali e dell'ambiente.

**OBIETTIVI SPECIFICI** (obiettivi didattico-educativi del progetto, interdisciplinarietà, nuove tecnologie):

Il progetto intende avere ricadute immediate rispetto al percorso curriculare previsto per l'Asse storico sociale, anche in chiave interdisciplinare, volendo costituire un rafforzamento e potenziamento degli obiettivi specifici della progettazione, **in termini di adeguamento ed integrazione al contesto territoriale di appartenenza ed in una prospettiva di continuità e di didattica orientativa per acquisire life skills e Competenze Chiave di Cittadinanza.**

Ulteriore obiettivo – non secondario – è **l'attivazione di adeguati processi di inclusione sociale, linguistica ed economica, nell'ottica delle Pari Opportunità e con attenzione ad una educazione sociale ed emotiva.**

Si vuole organizzare il trasferimento di contenuti specifici anche attraverso la condivisione con i dispositivi personali di comunicazione, sfruttando anche il WI-FI d'Istituto.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ COSTITUENTI IL PROGETTO** (modalità e fasi del lavoro, strumenti e spazi, scansione temporale, metodologia, partner)

**Fase 1 :** Contatto con gli Enti del Territorio, organizzazione dettagliata del percorso e la creazione di un volantino dell'evento formativo che sarà pubblicizzato sul territorio anche attraverso la catena dei social media della Sede Associata Tito Livio e della Consulta delle Pari Opportunità della I Municipalità : per questa attività si prevede l'utilizzo di circa 10 ore in orario extracurriculare.

**Il volantino porterà il logo del CPIA Napoli città1 ed il logo della Consulta per le pari Opportunità della 1' Municipalità che partecipa – in qualità di Partner con l'apporto delle Professionalità afferenti.**

**Fase 2 : Attività di co-docenza, accoglienza e tutoraggio :** Si prevedono 5 attività didattiche formative in orario extracurriculare per ogni mese, a partire da Gennaio 2019 ( 15 h co-docenza – 10 h tutoraggio )

I temi trattati – **in coerenza con il curriculum d'Istituto** - saranno :

- I Concetti di democrazia, giustizia, libertà, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili ( 3 H).
- I Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (3 h)
- I Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. Modalità di accesso ai servizi ( 3H)
- Il Paesaggio e le sue componenti : I Rischi ambientali e le azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio (3H )
- Le competenze socio-emotive : avere a che fare con sé, avere a che fare con gli altri e l'ambiente che ci circonda ( 3 h )

**Fase 3 :** Azioni di rendicontazione sociale con somministrazione dei questionari di gradimento, di monitoraggio e di verifica : ( 5 h ).

**Totale impegno orario : Fase 1 : 10 h ; Fase 2 : 15 h co-docenza e 10 h tutoraggio ; Fase 3 : 5 h**

**Totale : 40 h**

**SPAZI :** SI PREVEDE DI UTILIZZARE L'AULA MAGNA DELLA I.S. TITO LIVIO e le aule dotate di LIM – attualmente a disposizione del Cpia Napoli 1 – Sede Tito Livio.

**Metodologia :** Cooperative learning ed apprendimento collaborativo; peer to peer; Didattica orientativa.

**PARTNER :** **Prima Municipalità di Napoli ( Protocollo d'Intesa ) e la Consulta per le Pari Opportunità della I Municipalità ( a cui la sottoscritta partecipa attivamente in qualità di Docente ) e le Associazioni ed i Professionisti afferenti alla stessa. La partecipazione dei Partner alle attività di docenza sarà su base volontaria ed a titolo gratuito.**

**RISULTATI ATTESI :** (abilità e conoscenze, sia sul piano didattico che educativo, che il progetto proposto contribuisce a far acquisire) :

- **Potenziamento** delle competenze di cittadinanza.
- **Azioni di accompagnamento ed orientamento** che aiutino a fare proprio ed utilizzare quanto appreso e condiviso al fine di costruire al meglio il proprio percorso di vita per operare – consapevolmente e con responsabilità civile – le proprie scelte successive di vita, studio e lavoro.

**VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEL PROGETTO** (criteri di valutazione, modalità di verifica e strumenti e metodi per il controllo dei risultati attesi)

Criteri di valutazione : partecipazione ad almeno il 70% del Monte ore di Progetto,

Modalità di verifica e metodo di controllo dei risultati : Questionario di aspettativa ; Intervista; questionario di verifica e di gradimento.

**RICADUTE DELL'AZIONE IN TERMINI DI INVESTIMENTO SOCIALE**

- PROMOZIONE E PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' MESSE IN ESSERE DAL CPIA NAPOLI CITTA' 1 SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SEDE ASSOCIATA.
- PROMOZIONE DI UNA "STRATEGIA A RETE STABILE " PER MIGLIORARE LA QUALITA' E L'EFFICACIA DEI SERVIZI EROGATI DAI VARI ATTORI FORMATIVI ED ISTITUZIONALI OPERANTI SUL TERRITORIO, IN SINERGIA CON LA PRIMA MUNICIPALITA'.
- INVESTIMENTO PROATTIVO SUGLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO : Territorio di riferimento ( Prima Municipalità ) Associazioni, Ente locale di prossimità, Volontariato, Categorie professionali ).

- RIPROPOSIZIONE DELL'ATTIVITA' – ANCHE CON TEMATICHE SIMILARI – PRESSO LA SEDE TITO LIVIO O PROPOSIZIONE DELLA STESSA ATTIVITA' IN ALTRI AMBITI TERRITORIALI DI PERTINENZA DEL CPIA NAPOLI CITTA'1 PER L'A.S. 2019/2020.

CPIA NAPOLI CITTA'1

## **CI PIACe Napoli!"**

### **1. Premessa**

Il progetto, curato dai docenti della Sede Associata Tito Livio, integra l'Ampliamento dell'Offerta Formativa del CPIA e si propone di arricchire culturalmente gli allievi attraverso il recupero delle testimonianze del territorio, accrescendone la personalità e lo spirito di cittadinanza.

### **2. Motivazioni dell'intervento**

L'intervento formativo nasce dall'esigenza di continuare la politica di offerta rispondente ai bisogni degli utenti e del territorio. Dall'analisi del contesto scolastico, sono emersi sia bisogni di carattere relazionale, all'interno dei quali compito della scuola è quello di instaurare e favorire l'integrazione, la cooperazione, sia bisogni legati agli apprendimenti, che implicano il rispetto dei tempi e dei modi di capire ed interiorizzare, la motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle attitudini individuali.

L'utenza della Sede Associata Tito Livio è variegata, comprende allievi (soprattutto stranieri) provenienti da zone di periferia, prive di strutture e di servizi ed altri corsisti - italiani e stranieri - residenti nel centro cittadino. Attraverso la scoperta del "Mondo" di Napoli, superando la visione della quotidianità, la scuola si propone di comunicare la specificità culturale, artistica ed ambientale del territorio di appartenenza, al fine di fornire nuovi stimoli con azioni che conciliano interessi personali e scolastici.

Attraverso la lettura consapevole dei monumenti, delle bellezze artistiche, paesaggistiche e naturalistiche, si vuole fornire una diversificazione dell'offerta formativa, che è la risposta a cogliere e risolvere problemi di disagio che possono condurre alla scarsa motivazione e quindi all'abbandono scolastico. Tutto è reso possibile grazie alle qualifiche professionali della docente Prof.ssa La Rosa (Guida Turistica Regione Campania) e del docente Prof. Scotto di Cesare (Guida Naturalistica).

### **3. Contenuti del progetto**

Il progetto ha tra le sue motivazioni principali quella di portare gli allievi alla scoperta del territorio in cui vivono, nella sua realtà umana, nelle sue strutture, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi usi e nei suoi costumi, per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.

Il progetto è volto all'esplorazione e alla conoscenza degli elementi che caratterizzano l'ambiente e alla scoperta del territorio come risorsa naturale e produttiva, alla fruizione dei beni storico - artistici e dei beni paesaggistici e naturalistici.

#### CI PIACE Napoli!

propone di scoprire il "Mondo" di Napoli per mezzo di una serie di visite guidate sul territorio, attraverso la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di responsabilizzazione.

Il Progetto prevede la partecipazione alle seguenti lezioni e visite guidate:

- Lezione introduttiva sui siti/monumenti da visitare
- L'Arte degli Antichi - Visita al Museo Archeologico di Napoli
- Napoli : tra sacro e profano - Itinerario nel Centro Antico di Napoli
- L'Orto botanico – Visita naturalistica
- La Villa Comunale – Visita naturalistica ed artistica

#### 4. Finalità

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze. L'educazione al patrimonio culturale e scientifico ha quindi una funzione educativa intesa quale "attività formativa formale e informale, che mentre educa alla conoscenza e al rispetto dei beni con l'adozione di comportamenti responsabili, fa del patrimonio oggetto concreto di ricerca e interpretazione, adottando la prospettiva della formazione ricorrente e permanente all'accittadinanza attiva e democratica di tutte le persone." Sono quindi finalità del progetto:

- Promuovere e realizzare esperienze formative;
- Potenziare il processo di apprendimento ed integrazione dei corsisti attraverso percorsi didattici out door;
- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio nella sua dimensione storico-culturale-ambientale e paesaggistica;
- Scoprire il patrimonio culturale del territorio e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione;
- Promuovere l'integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico – artistico – ambientali e culturali del proprio territorio;
- Stimolare la crescita individuale, l'educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione con la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione.

#### 5. Obiettivi

L'educazione degli adulti comprende l'insieme delle opportunità formative, formali e non formali, rivolte alle

persone, aventi per obiettivo l'acquisizione di competenze personali di base in diversi ambiti.

Il progetto mira, quindi, al raggiungimento di obiettivi qualitativi, quali:

- Arricchimento culturale relativamente alla storia della città di Napoli attraverso la conoscenza del patrimonio storico-artistico-ambientale della città e del territorio circostante;
- Ampliamento e potenziamento delle competenze;
- Esplorazione dell'ambiente;
- Recupero delle testimonianze del territorio;
- Crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea;
- Sviluppo interculturale; e quantitativi, quali:
- Capacità di distinguere le modalità espositive di strutture museali, archeologiche, paesaggistiche;
- Capacità di comprendere l'importanza dell'arredo urbano d'epoca;
- Capacità di individuare tra “ vecchio” e “antico”.

#### **8. Prodotto finale e risultati attesi**

Come prodotto finale del progetto sarà realizzato, in relazione al budget di spesa, una pubblicazione digitale in Power Point dove saranno rappresentati i percorsi effettuati, con immagini e con una breve descrizione dei monumenti/siti visitati. Questo report sarà inviato a tutte le sedi associate così da renderne partecipi tutti gli allievi del CPIA Napoli 1.

- Per la realizzazione del prodotto testo/immagini si prevedono 5 ore di attività

CPIA NAPOLI CITTA' 1